



Misure e incentivi Nazionali per le competenze manageriali

Ricognizione periodica - Aggiornamento: 12 gennaio 2022

Osservatorio 4.Manager

osservatorio@4manager.org

L'attività di ricognizione effettuata dall'Osservatorio 4.Manager è realizzata mediante il monitoraggio periodico degli incentivi a livello europeo, nazionale e regionale **che direttamente o indirettamente coinvolgono le competenze manageriali**. Il monitoraggio non è esaustivo delle misure e/o degli incentivi indirizzati alle imprese industriali su temi quali, ad esempio: creazione d'impresa; internazionalizzazione, ecc. ...

Per informazioni aggiuntive o eventuali suggerimenti, è possibile contattare l'Osservatorio all'indirizzo di posta elettronica: osservatorio@4manager.org

Sommario

Tutte le regioni - Credito d'imposta Nazionale	2
Tutte le regioni - Voucher manager	4
Tutte le regioni - Credito d'imposta Nazionale	5
Tutte le regioni – Fondo Simest.....	7

Area	Titolo	Beneficiari	Descrizione
<p>Tutte le regioni - Credito d'imposta Nazionale</p>	<p>Bonus sui corsi 4.0: tecnologie previste dal Piano nazionale Industria 4.0</p>	<p>Diretti: Imprese</p> <p>Indiretti: Dirigenti in qualità di personale dipendente</p>	<p>La misura è volta a sostenere le imprese nel processo di trasformazione tecnologica e digitale creando o consolidando le competenze nelle tecnologie abilitanti necessarie a realizzare il paradigma 4.0. Il credito d'imposta è riconosciuto in misura del 50% delle spese ammissibili per le piccole imprese, del 40% per le medie e del 30% per le grandi, nel limite massimo annuale di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 300.000 euro per le piccole imprese; • 250.000 euro per le medie e grandi imprese. <p>Fermi restando i limiti massimi annuali, la misura del bonus, per tutte le imprese, passa al 60% qualora i destinatari delle attività di formazione ammissibili rientrino nelle categorie dei lavoratori dipendenti svantaggiati o molto svantaggiati, come definite dal decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 17 ottobre 2017. Sono ammissibili al credito d'imposta le seguenti spese:</p> <ul style="list-style-type: none"> • spese di personale relative ai formatori per le ore di partecipazione alla formazione; • costi di esercizio relativi a formatori e partecipanti alla formazione direttamente connessi al progetto di formazione, quali le spese di viaggio, i materiali e le forniture con attinenza diretta al progetto, l'ammortamento degli strumenti e delle attrezzature per la quota da riferire al loro uso esclusivo per il progetto di formazione. Sono escluse le spese di alloggio, ad eccezione delle spese di alloggio minime necessarie per i partecipanti che sono lavoratori con disabilità; • costi dei servizi di consulenza connessi al progetto di formazione; • spese di personale relative ai partecipanti alla formazione e le spese generali indirette (spese amministrative, locazione, spese generali) per le ore durante le quali i partecipanti hanno seguito la formazione. <p>Le attività formative dovranno riguardare: vendite e marketing, informatica, tecniche e tecnologia di produzione.</p>

			<p>Il credito d'imposta scatta limitatamente al costo aziendale sostenuto dalle imprese riferito alle ore o alle giornate di formazione del personale dipendente.</p> <p>Possono beneficiare del bonus tutte le imprese residenti in Italia, incluse le stabili organizzazioni di soggetti non residenti nonché gli enti non commerciali che esercitano attività commerciali in relazione al personale dipendente impiegato anche non esclusivamente in tali attività.</p> <p>Si segnala che la Legge di Bilancio 2022 (L. 234/2021) non prevede la proroga del termine di validità del bonus formazione 4.0. L'agevolazione quindi, al momento, resta operativa fino al periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2022.</p> <p>Ulteriori info: MiSE</p>
--	--	--	---

Area	Titolo	Beneficiari	Descrizione
<p>Tutte le regioni - Voucher manager</p>	<p>Voucher per l'acquisizione di prestazioni consulenziali di natura specialistica</p>	<p>Diretti: MPMI Reti d'impresa</p> <p>Indiretti: Manager</p>	<p>Tale misura si sostanzia in un contributo a fondo perduto sottoforma di voucher per l'acquisizione di prestazioni consulenziali di natura specialistica, finalizzate a sostenere i processi di trasformazione tecnologica e digitale attraverso le tecnologie abilitanti previste dal Piano nazionale Impresa 4.0, introdotto dalla legge 145/2018 (Legge di Bilancio 2019).</p> <p>Sono comprese anche le spese sostenute per i progetti di ammodernamento degli asset gestionali e organizzativi dell'impresa e, in ultimo, gli interventi per l'accesso ai mercati finanziari e dei capitali.</p> <p>Alle micro e piccole imprese, il contributo è riconosciuto in relazione a ciascun periodo d'imposta, a decorrere da quello successivo al 31 dicembre 2018 e fino a quello in corso al 31 dicembre 2020, in misura pari al 50% dei costi sostenuti ed entro il limite massimo di 40.000 euro.</p> <p>Alle medie imprese, il contributo è riconosciuto in relazione a ciascun periodo d'imposta in misura pari al 30% dei costi sostenuti ed entro il limite massimo di 25.000 euro.</p> <p>In caso di adesione a un contratto di rete, avente nel programma comune lo sviluppo di processi innovativi in materia di trasformazione tecnologica e digitale attraverso le tecnologie abilitanti previste dal Piano nazionale impresa 4.0 e di organizzazione, pianificazione e gestione delle attività, compreso l'accesso ai mercati finanziari e dei capitali, il contributo è riconosciuto alla rete in misura pari al 50% dei costi sostenuti ed entro il limite massimo complessivo di 80.000 euro.</p> <p>La concessione del contributo è subordinata alla sottoscrizione di un contratto di servizio di consulenza tra le imprese o le reti beneficiarie e le società di consulenza o i manager qualificati iscritti in un elenco istituito con apposito decreto del MISE, da adottare entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge 145/2018.</p> <p>Per l'erogazione del contributo, è stato istituito nello stato di previsione del MISE un fondo con una dotazione pari a 25 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021.</p> <p>Nonostante il voucher non sia stato rifinanziato dalla Legge di Bilancio 2022 (L. 234/2021), il Decreto Direttoriale del 20 dicembre 2021 al fine di consentire alle imprese e alle reti beneficiarie del voucher di disporre di un termine più ampio per concludere la rendicontazione delle spese, ha prorogato al 20 gennaio 2022 il termine ultimo per l'invio al Ministero delle richieste di erogazione a saldo.</p> <p>Per ulteriori info: MiSE</p>

Area	Titolo	Beneficiari	Descrizione
<p>Tutte le regioni - Credito d'imposta Nazionale</p>	<p>Credito d'imposta Ricerca, Sviluppo, Innovazione e Design</p>	<p>Diretti: Imprese</p> <p>Indiretti: Dirigenti in qualità di personale dipendente</p>	<p>La misura si pone l'obiettivo di sostenere la competitività delle imprese stimolando gli investimenti in Ricerca e Sviluppo, Innovazione tecnologica, anche nell'ambito del paradigma 4.0 e dell'economia circolare, Design e ideazione estetica, sostenuti nel periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2019 e fino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2022. Essa si rivolge a tutte le imprese residenti sul territorio italiano, indipendentemente dalla natura giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione, dal regime contabile e dal sistema di determinazione del reddito ai fini fiscali.</p> <p>In particolare, il credito d'imposta risulta così strutturato.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività di ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale in campo scientifico e tecnologico: il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al 20% delle spese agevolabili nel limite massimo di 4 milioni di euro. • Attività di innovazione tecnologica finalizzate alla realizzazione di prodotti o processi di produzione nuovi o sostanzialmente migliorati: il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al 10% delle spese agevolabili nel limite massimo di 2 milioni di euro; il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al 15% delle spese agevolabili nel limite massimo di 2 milioni di euro in caso di attività di innovazione tecnologica finalizzate al raggiungimento di un obiettivo di trasformazione dei processi aziendali secondo i principi dell'economia circolare o del paradigma 4.0; • Attività di design e ideazione estetica finalizzate ad innovare in modo significativo i prodotti dell'impresa sul piano della forma e di altri elementi non tecnici o funzionali

			<p>il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al 10% delle spese agevolabili nel limite massimo di 2 milioni di euro.</p> <p>Tra le spese ammissibili, sono ricomprese quelle relative al personale titolare di rapporto di lavoro subordinato o di lavoro autonomo o altro rapporto diverso dal lavoro subordinato, direttamente impiegato nelle operazioni di ricerca e sviluppo, di innovazione tecnologica e di svolgimento delle attività di design e ideazione estetica ammissibili al credito d'imposta, nei limiti dell'effettivo impiego in tali attività.</p> <p>Si segnala che La legge di Bilancio 2022 (L. 234/2021), proroga fino al 2031 il credito di imposta ricerca e sviluppo, ma dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31dicembre 2022 il tasso di agevolazione fiscale passerà dal 20% al 10%, nel limite massimo annuale di 5 milioni di euro. Confermati, invece, fino al 2025 i crediti di imposta per le attività di innovazione tecnologica e di design e ideazione estetica. Anche in tale caso, è prevista una riduzione delle aliquote a partire dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2023, dal 10% al 5%, nel limite massimo annuale di 2 milioni di euro.</p> <p>Ulteriori info: MiSE</p>
--	--	--	---

Area	Titolo	Beneficiari	Descrizione
<p align="center">Tutte le regioni – Fondo Simest</p>	<p align="center">Finanziamenti Agevolati a valere sulle risorse del PNRR</p>	<p align="center">Diretti: PMI</p> <p align="center">Indiretti: Manager</p>	<p>Il 7 agosto in Gazzetta Ufficiale è stato pubblicato il comunicato del Comitato Agevolazioni che annuncia la riapertura dell'attività di ricezione di nuove domande di finanziamento agevolato del Fondo 394/81 e relativo cofinanziamento a fondo perduto - a valere sulle risorse provenienti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Missione 1, Componente 2, Investimento 5, Sub-misura «Rifinanziamento e ridefinizione del Fondo 394/81 gestito da SIMEST».</p> <p>Nello specifico, sono destinati 1,2 miliardi di euro per il 2021, con finanziamenti a tasso agevolato +25% di contributo a fondo perduto alle PMI, per sostenere l'internazionalizzazione attraverso strumenti come programmi di accesso ai mercati esteri e sviluppo dell'e-commerce.</p> <p>Inoltre, per le PMI con sede operativa, da almeno 6 mesi, in una regione del Sud Italia è possibile richiedere una quota di co-finanziamento a fondo perduto più elevata, fino a un massimo del 40%. In aggiunta, alle PMI del Sud Italia è riservato il 40% della dotazione complessiva del Fondo 394 (Riserva Sud), ossia 480 milioni di euro.</p> <p>Il finanziamento può essere richiesto per uno dei seguenti strumenti finanziati con le risorse del PNRR:</p> <ol style="list-style-type: none"> “Transizione Digitale ed Ecologica delle PMI con vocazione internazionale”: l'obiettivo è di sostenere gli investimenti volti a favorire la Transizione Digitale (almeno il 50% del totale del finanziamento) ed Ecologica delle PMI e promuoverne la competitività sui mercati esteri. L'importo massimo finanziabile è pari a € 300.000,00, ma comunque non superiore al 25% dei ricavi medi risultati dagli ultimi due bilanci approvati e depositati dall'impresa. Tra le spese ammissibili, rientrano esplicitamente le spese per consulenze in ambito digitale (i.e. Digital Manager) e internazionalizzazione. “Sviluppo del commercio elettronico delle PMI in Paesi esteri (E-commerce)”: l'obiettivo è quello di finanziare un progetto di

			<p>investimento digitale per la creazione o miglioramento di una piattaforma e-commerce di proprietà (dedicata) o l'accesso ad una piattaforma di terzi (market place) per la commercializzazione di beni o servizi prodotti in Italia o con marchio italiano.</p> <p>L'importo minimo finanziabile è pari a € 10.000,00.</p> <p>L'importo massimo finanziabile, invece, è così strutturato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per una piattaforma propria: fino a € 300.000,00 e comunque non superiore al 15% dei ricavi medi risultanti dagli ultimi due bilanci approvati e depositati dall'impresa • Per una piattaforma di terzi: fino a € 200.000,00 e comunque non superiore al 15% dei ricavi medi risultanti dagli ultimi due bilanci approvati e depositati dall'impresa. <p>Tra le spese ammissibili, rientrano quelle relative a consulenze finalizzate allo sviluppo e/o alla modifica della piattaforma e quelle relative alla formazione del personale interno adibito alla gestione/funzionamento della piattaforma.</p> <p>3. “Partecipazione delle PMI a fiere e mostre internazionali, anche in Italia, e missioni di sistema”: l'obiettivo è di sostenere la partecipazione a un singolo evento di carattere internazionale, anche virtuale tra fiera, mostra, missione imprenditoriale e missione di sistema, per promuovere l'attività d'impresa sui mercati esteri o in Italia.</p> <p>L'importo massimo finanziabile è pari a € 150.000,00, ma comunque non superiore al 15% dei ricavi risultanti dall'ultimo bilancio approvato e depositato dall'impresa.</p> <p>Tra le spese ammissibili, rientrano esplicitamente le spese consulenziali in ambito digitale (es. Digital Manager, Social Media Manager, Digital Marketing Manager) connesse alla partecipazione alla fiera/mostra.</p> <p>La compilazione delle domande di finanziamento può avvenire a partire dal 21 ottobre 2021, mentre l'apertura del portale operativo per la ricezione delle stesse è prevista dal 28 ottobre 2021 al 31 maggio 2022.</p> <p>Ulteriori info: Simest</p>
--	--	--	---